

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1. Ambito di applicazione

Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi da parte di Società/Enti erogatori di pubblici servizi e privati su suolo pubblico.

Nel Regolamento vengono definite:

- Le modalità di richiesta per interventi su suolo pubblico e la documentazione da allegare all'istanza.
- Le norme tecniche contenenti le modalità con cui dovranno essere eseguiti gli interventi su suolo pubblico ed i conseguenti ripristini.

La manomissione di suolo pubblico è sottoposta

- all'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione dei lavori. In particolare, il rilascio dell'autorizzazione, in caso di allacci alla rete del servizio idrico-integrato, sarà subordinata alla presentazione dell'occorrente autorizzazione da parte del soggetto gestore del servizio medesimo.
- all'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed al relativo pagamento dello stesso ai sensi del regolamento specifico vigente, fatti salvi i casi di esenzione.

Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.

Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento le imprese a cui il Comune ha affidato pubblici appalti e per i lavori eseguiti direttamente dal personale del Comune di Pont C.se.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, i concessionari di servizi pubblici, dovranno consegnare il programma annuale di interventi che riguardano la manomissione di suolo pubblico (esclusi interventi non prevedibili quali nuovi allacciamenti, riparazioni, ecc.), al fine della preventiva verifica e valutazione delle possibili sovrapposizioni e/o interferenze con altri lavori pubblici da eseguirsi sul territorio comunale.

Se la richiesta di manomissione del suolo interessa sedimenti recentemente sistemati, ossia da meno di 2 anni, essa potrà essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità e/o pericolo imminente. Comunque in detti casi i ripristini definitivi dovranno riguardare l'intera ampiezza del sedime stradale e uno sviluppo di tre metri su ogni lato rispetto al taglio eseguito per lo scavo.

Chiunque esegua su suolo pubblico scavi o manomissioni del suolo, senza la preventiva autorizzazione oppure in difformità della stessa e/o del provvedimento ordinativo del Comando di Polizia Municipale

per la disciplina del traffico veicolare e pedonale, è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 2. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico deve essere presentata utilizzando l'allegato modello, debitamente compilato con tutti i dati richiesti e dovrà essere presentata al protocollo generale del Comune almeno 15 giorni prima (escluse le emergenze) dell'inizio presunto dei lavori e comunque contestualmente alla presentazione di eventuale pratica edilizia (CIL CILA, SCIA, ECC)

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico verrà rilasciata da parte del Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente entro 15 gg. dalla data di protocollo dell'istanza correttamente presentata, previa versamento del deposito cauzionale e del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che verranno tempestivamente comunicati al proponente dagli uffici incaricati.

Alla domanda di manomissione dovranno essere allegati:

– elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto con planimetria in scala adeguata che consenta l'esatta individuazione del luogo e delle dimensioni dell'area d'intervento sul suolo pubblico. Sulla planimetria dovranno essere riportanti:

- indicazione delle dimensioni della superficie e della sezione di scavo;
- indicazione di eventuali sottoservizi o altri impianti interferenti. Se non individuabili, presentare copia dell'istanza inviata agli enti titolari dei sottoservizi;

– documentazione fotografica della zona oggetto di intervento;

– provvedimento autorizzativo dei lavori che comportano manomissione del suolo pubblico (PERMESSO A COSTRUIRE, S.C.I.A., C.I.L.A., autorizzazione allacciamenti a reti di pubblico servizio, ecc.)

La domanda non completa della documentazione sopra prevista non potrà essere valutata.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione potrà riprendere solo ad avvenuta presentazione delle integrazioni richiesta dagli uffici competenti.

I tempi di rilascio del provvedimento finale decorreranno dalla data di presentazione della documentazione mancante.

Nel caso in cui la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi altra natura, dovrà sempre essere ottenuto il Nulla-osta/l'autorizzazione degli enti competenti, ove previsto dalla normativa vigente, prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche nonché i manufatti speciali di proprietà di terzi, prima del rilascio dell'autorizzazione comunale dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

Art. 3. Interventi indifferibili e urgenti

Nei casi di interventi urgenti inerenti la ricerca e la riparazione di guasti che possano causare uno stato di grave ed imminente pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica e/o privata, ovvero una situazione di grave pregiudizio per la funzionalità di impianti di pubblica o privata utilità, gli interessati possono eseguire interventi di manomissione di suolo pubblico anche in assenza di preventiva autorizzazione ma dovranno dare comunicazione dell'intervento, attraverso email o telefono, ai competenti Uffici Comunali (comando di Polizia Municipale o Ufficio Tecnico).

Gli interventi eseguiti in situazioni di emergenza dovranno essere regolarizzati entro 10 giorni dall'inizio dei lavori, presentando domanda di manomissione con il modello allegato al presente regolamento.

La procedura autorizzativa si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Successivamente, entro 5 giorni dall'inizio dei lavori, dovrà essere inoltrata apposita richiesta di autorizzazione (*Modello A*) da inoltrare all'Ufficio Protocollo. L'autorizzazione ha effetto di sanatoria.

Una volta presentata la richiesta di autorizzazione succitata, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 4. Garanzie/deposito cauzione

A garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione dei lavori, il richiedente al momento del rilascio dell'autorizzazione, presterà idonea garanzia, a mezzo di deposito cauzionale, fatti salvi casi di esenzione prevista da specifiche norme.

L'entità della garanzia sarà valutata in modo proporzionale alla dimensione del suolo manomesso e in base al soggetto richiedente, come di seguito illustrato:

Gli enti erogatori di pubblici servizi dovranno prestare un deposito cauzionale, avente validità annuale rinnovabile, a garanzia degli adempimenti di ripristino delle sedi viarie interessate dai lavori di scavo. L'ammontare del deposito cauzionale è stabilito in € 10.000,00.

Per la realizzazione di singoli interventi che richiedano la manomissione di suolo pubblico per una superficie maggiore di 20 mq., l'Ente comunale potrà richiedere ulteriore apposita cauzione di importo pari a €/mq 100,00 di superficie manomessa.

Per regolare i rapporti tra Comune ed Enti o Società erogatrici di pubblici servizi si potrà procedere con la stipula di specifica convenzione o accordo quadro per normare puntualmente interventi di grandi dimensioni e di lunga durata.

Interventi eseguiti da Privati I privati dovranno prestare deposito cauzionale stabilito in € 50,00 per ogni mq di ripristino da realizzare, con un minimo di € 400,00 e sarà svincolato al rilascio del collaudo delle opere eseguite.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito a mezzo di bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa da parte di Istituti Bancari o Assicurativi autorizzati. Tale polizza dovrà avere la durata minima di mesi 12 eventualmente rinnovabili e dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termini di cui agli art. 1944e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di trenta giorni dalla semplice richiesta scritta del Comune. La fideiussione non potrà essere svincolata senza l'assenso scritto del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione, la stessa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Il deposito cauzionale sarà restituito dopo sei mesi dalla data di fine lavori, dopo la verifica di regolarità dei ripristini a cura degli uffici comunali competenti.

Art. 5. Validità e prescrizioni

L'autorizzazione per manomissione del suolo pubblico avrà validità di mesi sei dalla data di rilascio. Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà richiedere proroga della stessa indicando le motivazioni che hanno impedito l'inizio o la conclusione dei lavori entro i termini prefissati.

Il ripristino definitivo dovrà essere effettuato prima della scadenza dell'autorizzazione alla manomissione, e pertanto entro 6 mesi dal suo rilascio ma non prima di sessanta giorni dal ripristino provvisorio, salvo diversamente indicato nel provvedimento autorizzativo per motivate esigenza di pubblico interesse.

Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessario modificare o limitare temporaneamente la viabilità, il titolare dell'autorizzazione dovrà inoltrare, almeno sette giorni prima dall'effettivo inizio dei lavori, specifica richiesta di emissione di ordinanza al Comando di Polizia Municipale.

Per i tratti di strade provinciali, correnti all'interno dei centri abitati, il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rilascio preventivo di nulla-osta dell'Ente proprietario della strada.

Prima dell'esecuzione dei lavori il proponente dovrà acquisire tutti i nulla osta ed autorizzazioni di terzi e/o Enti interessati. In particolare, per quanto riguarda gli eventuali sotto-servizi presenti nell'area d'intervento, il proponente dovrà presentare richiesta di coordinamento con gli altri Enti gestori dei sotto-servizi tecnologici(es. Enel distribuzione, Enel Sole, Telecom Spa, SMAT, Italgas e altro).

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a rimuovere a sue spese le infrastrutture dismesse e non più utilizzate qualora il Comune lo richieda per motivi di pubblica utilità.

Art. 6. Responsabilità e obblighi

I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della manomissione del suolo.

Le opere autorizzate dovranno essere eseguite e mantenute sotto assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione, il quale dovrà tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o sinistro derivante dall'esecuzione delle stesse, o da cedimenti successivi, sino a due anni dalla data di comunicazione di fine lavori.

Il soggetto autorizzato alla manomissione del suolo pubblico è responsabile di qualsiasi danno prodotto a persone, animali o cose, dalla data di inizio dei lavori e sino alla comunicazione dell'esito positivo della visita di sopralluogo effettuata dal Servizio Tecnico finalizzata a verificare la corretta esecuzione dei lavori e l'avvenuto ripristino. E' fatto salvo quanto stabilito dall' art. 1669 del Codice Civile, pertanto ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del Suolo Pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Formano parte integrante dell'autorizzazione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento nonché tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'igiene e della sicurezza pubblica e privata.

Art. 7. Modi e tempi di esecuzione

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di comunicare agli uffici competenti la data di inizio e fine lavori.

Almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad installare la segnaletica stradale di sicurezza/modifica viabilità come da prescrizioni / ordinanze del Comando di Polizia Municipale.

Gli interventi autorizzati dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comunale e delle norme tecniche allegate al presente regolamento.

Prima dell'apertura al traffico, il titolare dell'autorizzazione, avrà l'obbligo, a propria cura e spese, di colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro, fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere rimossa e sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte (ripristino definitivo).

La colmataura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del titolare dell'autorizzazione e, ove occorre, tempestivamente ricaricata dallo stesso.

Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, i servizi comunali competenti potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito e del decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi.

Dalla data di fine lavori, il comune avrà novanta giorni per effettuare il controllo e se l'esito risulterà positivo riprenderà in carico i sedimi oggetto di manomissione. Entro tale scadenza il comune potrà comunque richiedere al titolare dell'autorizzazione prove di collaudo (carotaggi, prove su piastra, ecc.) nei particolari casi che riterrà opportuno e gli oneri derivanti da tali adempimenti saranno a carico del Titolare dell'autorizzazione.

Trascorsi i novanta giorni, qualora il comune non abbia dato comunicazione al titolare, il ripristino si intenderà accettato e i sedimi torneranno comunque in carico al Comune.

Se il titolare non farà pervenire al Comune formale comunicazione di fine lavori, il sedime resterà in carico al titolare che ha effettuato la manomissione.

Art. 8. Inadempimenti

Se il Titolare dell'autorizzazione non ottempererà alle prescrizioni contenute nel presente regolamento e nell'autorizzazione rilasciata, il deposito cauzionale di cui sopra verrà incamerato dal Comune il quale si riserva la facoltà di provvedere, con mezzi propri o tramite ditta incaricata, al ripristino del suolo manomesso, salvi maggiori danni che verranno addebitati all'inadempiente.

Gli oneri da addebitare al concessionario inadempiente per le opere eseguite sono computati secondo l'Elenco Prezzi della Regione Piemonte vigente senza alcun ribasso e con una maggiorazione del 20% sull'importo dei lavori per spese generali.

Una comunicazione tramite notifica da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici al concessionario vale quale di messa in mora del concessionario stesso e consente di attivare l'impresa comunale per l'esecuzione dei lavori di ripristino.

Art. 9. Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori

E' facoltà dell'Ente, per ragioni di sicurezza pubblica, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.

Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera presentata all'Ufficio Protocollo prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Nel caso di mancata esecuzione dei lavori potrà essere richiesto un rimborso dell'importo versato.

La cauzione verrà restituita per intero nei casi di accertata e motivata rinuncia all'esecuzione dei lavori

Art. 10. Sanzioni

Il Corpo di Polizia Municipale tutti gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria sono incaricati alla verifica delle trasgressioni al presente Regolamento.

E' prevista l'irrogazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme del "Nuovo Codice della Strada", di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ed in particolare:

- a) esecuzione di lavori di scavo senza aver ottenuto la preventiva Autorizzazione/Concessione (art. 21 C.d.S., commi 1 e 4);
- b) esecuzione di lavori in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione/concessione (art.21 C.d.S ,commi 1 e 4) , sia per quanto riguarda l'esecuzione tecnica dello scavo sia per quanto riguarda quella del ripristino;
- c) irregolare delimitazione o segnalazione del cantiere (art. 21 C.d.S., commi 3 e 4);
- d) mancato uso di accorgimenti necessari alla regolazione del traffico (art. 21 C.d.S., commi 3 e 4);

Inoltre l'inosservanza delle norme del presente regolamento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi, per esecuzione intervento oltre il termine di fine lavori fissato nell'autorizzazione; mancati ripristini entro i tempi autorizzati, difformità/anomalie quali cedimenti/scavi, posa quota servizio difforme, utilizzo materiali non idonei, scavi di maggior lunghezza, ecc. Per tale casistica il Comando della Polizia Locale informerà l'Ufficio Lavori Pubblici per l'applicazione della sanzione di cui sopra.

Art. 11. Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il presente regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione, sarà applicato a tutte le manomissioni per le quali l'autorizzazione non sia ancora stata rilasciata.

Art. 12. Allegati

- Norme tecniche di esecuzione lavori di manomissione suolo pubblico;
- Modello istanza autorizzazione manomissione suolo pubblico;
- Modello fine lavori su suolo pubblico.